GLI AZZURRI STENTANO A PIEGARE L'AUSTRIA (1 - 0)

Delude la nazionale n. 2

E' bastata l'Austria per metterla in difficoltà

Una squadra nervosa e senza idee precise

ITALIA-AUSTRIA 1-0 — La rete di Burgnich (Telefoto Italia - l'Unità)

Dopo un primo tempo a reti inviolate al 28' della ripresa gli azzurri rimediano un misero « golletto » con il terzino Burgnich

PIZZABALLA evita il pari

ITALIA: Albertosi, Landini, Facchetti; Garnieri, Janich, Bedin; Meroni, Bulgarelli, De Paoli, Corso, Barison.

AUSTRIA: Pichler; Breiberl, Glechner; Ludesche, Hirnschrodt, Stamm; Seitl, Buzek, Skocic Floegel, Sauer.

MARCATORE: al 28' della ripresa Burgnich.

ARBITRO: Loow (Svezia).

Dalla nostra redazione

MILANO, 18

Per gli azzurri un uno a zero misero misero che sintetizza fedelmente una partita men che mediocre. La « little Italy » che il C U Fabbri ha presentato a San Siro si è rivelata per ciò che si temeva un mosaico senza intesa e con individualità che non possono legare in così breve tempo

Lo scarso valore dell'Austria attuale la formazione azzurra largamente rimaneggiata (anche se ritoccata con chiari intendimenti « geopolitici ») e la giornata prefestiva hanno tenuto lontana da San Siro la grande folla Sugli spalti saranno stati novantamila gli scamiciati spettatori che comunque accolgono con molti applausi Corso e compagni al loro ingresso in campo fra i quali sono al debutto azzurro Landini Bedin e De Paoli

Inni nazionali soliti convenevoli e alle 19 si comincia I primi assaggi sono degli azzurri con Landini che da destra centra al volo Barison che costringe il portiere austriaco a deviare in corner Seminuti di noia poi Corso inventa un passaggio magistrale per Landini scattato all'ala destra sul cross colpo di testa di Meroni che va alto tra sordi sciatti applausi

Un tiro di Bedin da lontano (10') parato in tuffo, applausi a Bulgarelli (14') per una brillante e tentata azione a centro campo, poi al 15' lo stesso Bulgarelli imbecca Barison che scocca il destro (sic!) e Pichler è costretto a salvarsi a pugni chiusi in corner

E un minuto dopo San Siro e tutto un applauso per Corso che scambia con Bedin si incunea in area e saetta: Pichler veramente ottimo riesce a deviare a fatica sul fondo

Al 21 azione verticale Corso Bulgarelli che tocca indietro a Meroni il tiro è forte ma centrale e Pichler blocca Un minuto dopo Meroni si mangia un'occasione colossale Raggiunto da un lancio di Bedin e forse in fuori gioco, il « beatle » finta il passaggio a De Paoli e si ritrova davanti al portiere ma la prodezza è conclusa da un traccio a lato da pochi metri

L'Italia attacca un po' confusamente e l'Austria, che sta giocando con molto impegno praticamente si difende e basta Al 28' Barison pur cadendo riesce a far rotolare la palla a De Paoli che clamorosamente « buca » il tiro al volo Un goal di Corso su punizione, è annullato (30') per fuorigioco di posizione di Meroni Ancora fischi a De Paoli per un nuovo tiro a lato da buona posizione

L'Austria si fa viva al 45' con Floegel che stanga da lontano e sfiora il palo

Il gioco nel frattempo è molto calato di tono e l'Italia sta andando sempre più alla deriva Bedin (49') tira precipitosamente fuori al volo su respinta corta di Pichler

Scalognatissimo Barison al 40' su cross teso di Meroni il romanista si stacca meravigliosamente da terra ma il suo forte doppio colpo di testa esce rasente il montante alla sinistra di Pichler Sul capovolgersi di fronte Seitl si porta indisturbato sulla linea di fondo campo e crossa al centro dove Skocic anticipa Janich e di testa batte Albertosi battuto

Ripresa Quattro sostituzioni in campo azzurro Escono Albertosi, De Paoli Facchetti e Bulgarelli ed entrano Pizzaballa Domenghini Burgnich e Juliano Meroni è spostato al centro e Domenghini sta all'ala destra mentre Landini si è portato a terzino sinistro Invariata l'Austria

Meroni lanciato da Barison coglie tutti in contropiede e corre verso Pichler sull'uscita del portiere, Giganteggia il palo e Meroni sfiora la traversa Sfortunato

Su fallo di Szabo contro Janich (10') e dopo 2' viene sostituito da Parits Al 12 grosso pericolo per Pizzaballa Hirnschrodt avanza sornione e scarica da 30 metri Pizzaballa è sorpreso ma riesce a salvarsi con una parata poco elegante Grande uscita di Pichler (16') su colpo di testa di Barison indirizzato verso Meroni

Il risultato bianco che sta premiando sempre più corpo innervosisce l'Italia e soprattutto Corso che contrariamente al primo tempo non ne azzecca una per dendersi in contrasti e ripicche con gli avversari

Al 26' Bedin si fa largo e tira fuori: immediato dopo e Domenghini a sinistra crossa una stanga in corner Barison dalla bandierina scambia con Corso e contrattiene Burgnich e di testa insacca di prepotenza Uno a zero Finalmente!

E subito dopo Meroni per poco non raddoppia con azione volante al centro dell'area

Invariato al 31' l'arbitro sorvola su un « sandwich » grosso lano commesso ai danni di Meroni all'altezza del dischetto del rigore

Un forte tiro di Floegel da lontano ben assorbito da Pizzaballa e tutto ciò che sa produrre l'Austria L'Italia fallisce il raddoppio incredibilmente al 38' Una bella discesa di Landini taglia la difesa austriaca e Meroni riceve la palla su un piatto d'argento, ma il suo tiro è proprio addosso al portiere Show di Juliano al 40' e gran tiro che Pichler devia in corner con un classico volo L Austria si fa pericolosa al 41' con Hirnschrodt su cui Pizzaballa esce arditamente rimediando una forte contusione

Rodolfo Pagnini

Oggi la Lazio in Venezuela

Oggi alle 11 partirà dall'aeroporto di Fiumicino la comitiva della squadra di calcio della Lazio che disputerà quattro partite a Caracas nel quadro del torneo locale « Simon Bolivar » I giocatori convocati per questa tournée sono Cei, Gori, Dotti Carosi, Pagni, Gasperi Vitali Renna, Bartu, D'Amato, Proietti Rozzoni, Sassaroli e Di Puccio i quali saranno accompagnati da due dirigenti, dall'allenatore in seconda Tovati e dal massaggiatore

I quattro incontri che si svolgeranno tutti in notturna, sono stati fissati per il 21, 23, 28 e 30 giugno

Completata la preparazione in Toscana BITOSSI è partito ieri per la Francia ove quasi sicuramente sarà l'unico « capitano » italiano in gara.

Anche la Sanson rinuncia

Niente più Tour per Zilioli e Balmamion

Nostro servizio

MILANO, 18

Anche la Sanson ha rinunciato a partecipare al Tour Le ragioni che hanno spinto Teofilo Sanson al « gran rifiuto » sono di natura diversa da quelle che hanno determinato la defezione della Salvarani ma, in effetti, oggi il Tour risulta assai impoverito rispetto non solo alla scorsa settimana ma anche a ieri sera prima cioè che i dirigenti della casa torinese prendessero la storica decisione »

E proprio nato male il Tour di quest'anno « Tation » Goddet è stato l'ultimo a cedere le armi di fronte a una serie di brutte notizie, il suo ottimismo ha retto alla « botta Salvarani » gli ha poi consentito di sperare in un recupero presso altre formazioni italiane (e i fatti sembravano dargli ragione), ma ora dopo il « forfait » di oggi sembrano assai più realistiche le previsioni rilasciate giorni fa da Gemma ni che lasciavano trapelare anche la possibilità che il suo pupillo Anquetil non iniziasse la gara per mancanza di avversari qualificati E bene ricordare testualmente la frase di Gemmani **« Non vedo quale altro alloro potrebbe aggiungere a quelli già acquisiti precedentemente da Jacquel, una sua eventuale sesta vittoria al Tour senza la presenza degli avversari più quotati ».**

Goddet, ripensando a queste dichiarazioni alla luce del fatto di oggi potrebbe avere più di una ragione per attendersi da un momento all'altro una notizia assai più brutta delle precedenti Sarebbe la fine per il Tour? Sì e no Sì, perchè la partenza da Nancy perderebbe gran parte del suo interesse spettacolare no perchè non è da escludere che proprio come è successo l'anno scorso esca dal Tour l'uomo capace di « fare folla » L'Italia sarà così rappresentata in Francia solo dalla Filotex capitanata da Bitossi e dalla Molteni (in edizione purtroppo rimaneggiata) con Lorenzo De Rosso

Sulla serietà dei motivi che hanno spinto Teofilo Sanson a prendere la grave decisione non c'è proprio nulla da eccepire Non sono in discussione le condizioni di forma di Balmamion e Zilioli o la loro volontà di intraprendere la grossa fatica quinto invece la possibilità dei gregari di essere all'altezza della situazione in una gara che per la sua struttura richiede loro il massimo della forma Ebbene questi gregari non avevano messo nei preventivi il Tour, dopo essere stati duramente provati al Giro d'Italia hanno partecipato dignitosamente anche al Giro della Svizzera chiusosi questa sera come avrebbe reagito il loro fisico alle fatiche del Tour?

La decisione della Sanson pare quindi ispirata dal buon senso e non fa una grinza in quanto ad etica sportiva Zilioli dal canto suo in questi giorni si era già abituato all'idea del Tour ma ciononostante non si può dire che la decisione presa dalla sua casa l'abbia sconvolto Ha preso la cosa con filosofia nella comoda posizione di colui che può dire **« Io non ne ho colpa, dopo il mio buon "Giro", anzi potevo essere in grado di dire qualcosa anche al Tour, ma che ci volete fare . »**

In serata il gruppo sportivo « Sanson » ha ufficialmente annunciato la sua rinuncia al *Tour* giustificandola con la necessità di preservare l'integrità fisica dei propri corridori esprimendo nel contempo il rammarico per la spiacevole decisione peraltro è detto doverosa

Adriano Pizzocaro

L'ultima tappa a Weber

Tour de Suisse: vince Portalupi

Gimondi primo in Francia — Gli azzurri per il Tour de l'Avenir

ZURIGO 18

Si è concluso oggi con la vittoria dell'italiano Ambrogio Portalupi il giro ciclistico della Svizzera

Portalupi che ha conquistato la maglia oro nella prima giornata non l'ha mai mollata anche perchè non è stato mai seriamente insidiato il suo merito comunque è evidente così come è evidente la decisione provocata da Balmamion (fino al quarto posto essendo stato superato anche da Chiappano e Zollinger) e da Taccone che erano tra i grandi favoriti della prova

L'ultima tappa Rorschau Zurigo di km 282 è stata vinta dal lo svizzero Weber che ha preceduto con distacco Pfenninger il quale a sua volta ha battuto Zoeffel e Ferrari

L'ORDINE DI ARRIVO

1. Weber, km. 252 in 6 8'23"; 2. Pfenninger a 8'32"; 3. Zoeffel a 9'9"; 4. Ferrari (It.); 5. Junkermann (Germ.) s t.; 6. Da Rugna a 10'7"; 7. Maurer, 8. R. Zollinger, 9 Brand; 10. Blanc; 11. Carminati (It.), 13. Di Toro (It.); 14. Taccone tutti con lo stesso tempo di Da Rugna.

LA CLASSIFICA FINALE

1. Ambrogio Portalupi (It.) in 42.27'11"; 2. Ciappano (It.) a 12"; 3. Zollinger (Sv.) a 1.55"; 4 Balmamion (It.) a 2'25"; 5 Brand a 2'46"; 6. Maurer a 2'49"; 7. Zollinger a 3'58"; 8 Ferretti (It.) a 3'54"; 9. Taccone (It.) a 4'20"; 10. Moser (It.) a 4'35".

PUNTA MARINA 18

Wladimiro Panizza ha vinto il giro delle Antiche Romagne concluso oggi a Punta Marina ove sotto lo striscione dell'ultimo traguardo è sfrecciato primo Milo davanti a Szarbozza e Falorni Secondo in classifica generale è giunto a 41" terzo Marcelli a 1'49

Al termine della gara valevole come indicativa azzurra il CT Enzo Rimedio ha comunicato di aver prescelto i corridori per il Tour dell'Avenir. Ecco gli otto nomi Albonetti Benfatto e Guerra reduci dalla Praga Varsavia Belloni la grande speranza Motta Denti Brunetti Panizza Favaro e Marcello

AUXERRE 18

Felice Gimondi ha vinto per distacco la 3 edizione dell'« Eroica » di Auxerre su percorso di km 1 700 ripetuto cinquanta volte per complessivi km 85 precedendo Adorni di 1' Ordine di arrivo

1) Felice Gimondi (It.) in due ore 17' 2) Adorni a 1' 3) Poggiali 4) Labroide, 5) Poulidor 6) Esser 7) Dumont 8) Janssen 9) Moreau 10) Gaignebet tutti con lo stesso tempo di Adorni

Dopo 6 ore di corsa

La Ferrari di Rodriguez in testa a Le Mans

LE MANS 18

La 24 Ore di Le Mans è al primo scioglimento La corsa ha preso il via oggi pomeriggio alle 17 ora italiana La gara è valida quale ultima prova del campionato mondiale prototipi Alla corsa partecipano 55 vetture 42 prototipi undici sport e due turismo La Ford di G H J Bucknum H Hansen prende subito la testa Bandini Guichet sono i primi a cedere il passaggio Dopo circa un'ora di gara, corsa un violento temporale si abbatte su Le Mans costringendo i corridori a rallentare sensibilmente la velocità Dietro l'ASA di Pasquier Meusset e la « CD » di Ozier vengono coinvolte in un incidente Ozier rimane leggermente ferito

Dopo alcune ore di corsa le Ford continuano a guidare la gara mentre le Ferrari svolgono un'azione di rincorsa Il primo pericolo per le Ford è rappresentato dalle Mirage Ford alla media oraria di circa 229 Km Verso la mezzanotte erano ancora in gara 10 Ferrari e 11 Ford Miles è in testa seguito da Dan Gurney e dalla Ferrari di Rodriguez Bandini è sesto

Durante la sesta ora due Ferrari sono balzate in testa la data battistrada la P3 quattro litri della scuderia North American pilotata dal messicano Pedro Rodriguez e dall'americano Richie Ginther Seguono ad un giro la Ferrari P3 di Mike Parkes e Ludovico Scarfiotti che precede la Ford 7 litri di Ken Miles e Denis Hulme Bandini è al 7° posto

Una altra Ford 7 litri quella pilotata dall'inglese Whitmore e dall'australiano Guardner, è stata ritirata per noie meccaniche

Oggi ad Ancona Italia-Germania (dilettanti)

ANCONA 18

La squadra dilettantistica italiana di calcio che affronterà domani ad Ancona la rappresentativa germanica è stata così formata dal commissario tecnico Ecio Antonioli Cortan Tosacco (Sgrazzutti) Bellini; Lancioni, Vecchi Gorla Giurlo, Vidale Tedesco Raggio Lucchesini Nel secondo tempo giocheranno anche Boccolini e Polselli

L'incontro sarà diretto dall'arbitro svizzero Karl Goeppel il quale avrà per collaboratori i segnalinee Baldoni e Sabatini di Ancona

Oggi si conclude la « B »

Catanzaro-Polenza: Possagno; Genoa Messina: Nencioni; Lecco-Reggina: De Marchi; Livorno Trani: Roversi; Mantova Monza De Robbio; Modena Padova: D'Auria; Novara Verona: Canova; Palermo Venezia: Motta; Pro Patria Alessandria: Di Tonno, Reggiana Pisa: Angonese

L' UCI ha deciso: a Liegi ha vinto Jacques Anquetil

BRUXELLES 18

Il comitato direttivo della Federazione internazionale del ciclismo professionistico ha deciso all'unanimità di infliggere una ammenda di 10 000 franchi belgi ai corridori Aimar Altig Anquetil Dancelli e Durante per non essersi sottoposti ai controlli antidoping stabiliti dalla Legge belga sulla ciclistica belga per le corse svoltesi in questa stagione in Belgio La federazione ha anche deciso di annullare il provvedimento di squalifica preso nei confronti di alcuni corridori Pertanto Jacques Anquetil è stato confermato vincitore della Liegi Bastogne Liegi

Domani «mondiale» Ortiz-Bizzarro

PITTSBURGH 18

Carlos Ortiz campione del mondo dei pesi leggeri difenderà il titolo lunedì a Pittsburgh contro Johnny Bizzarro un americano di origine italiana

Questo incontro non suscita grande entusiasmo neanche fra gli ambienti pugilistici americani Gli stessi organizzatori prevedono che tutt'al più possano assistere al combattimento 8 000 spettatori ma spirano un incasso migliore con la televisione Il match sarà infatti diffuso da una quarantina di stazioni televisive in tutti gli Stati Uniti

Ortiz che è dato favorito due contro uno difenderà per la prima volta il titolo da quando lo riconquistò nel novembre scorso battendo l'panamense Ismael Laguna Il suo libro d'oro consta in 46 vittorie di cui 16 prima del limite contro cinque sconfitte Bizzarro su 65 combattimenti disputati ne ha vinti 54 contro nove sconfitte e due pareggiati

Benvenuti a Tokio

TOKIO 18

Il campione del mondo dei pesi medi junior italiano Nino Benvenuti è giunto oggi a Tokio diretto a Seul dove il 25 giugno difenderà il titolo contro il sud

Spogliatoi azzurri

Fabbri: « Una prova discreta »

Dalla nostra redazione

MILANO, 18.

Il signor Fabbri, che con la sua squadra sperimentale — meglio sarebbe dire raccogliticcia — non ha avuto fortuna ed ha anzi ammutolito i venticinquemila di San Siro, non ha esitato al termine a nuotare risolute bracciate in questa direzione.

In pratica, Fabbri ha rinviato ogni dichiarazione a domani, ad Appiano Gentile, dopo che la notte gli avrà portato consiglio.

Ma così, a botta calda, non ha fatto nomi — neppure con riserva —, non ha chiarito, non ha spiegato soprattutto il senso dell'operazione compiuta, rinviando alle cose detto in passato.

« Avremmo forse dovuto avere un pizzico di fortuna di più all'inizio — **ha detto Fabbri.** — Non voglio con questo dire che si sia stati precisamente sfortunati ma nondimeno vicino al goal siamo sicuramente andati e con qualche scarto impercettibile al corso degli eventi avremmo anche potuto segnare Ma il problema — **ha proseguito** — non era questo Non mi interessava l'insieme l'amalgama ma le singole individualità In questo senso devo dire che l'esperimento nel complesso è parso positivo Gli uomini che intendevo osservare mi hanno suggerito conclusioni incoraggianti L'Austria d'altronde è una squadra che corre, si impegna ha un pacchetto difensivo e in particolare alcuni uomini di 35 ed è emerso di tutto rispetto »

Quali sono stati i giocatori che l'hanno favorevolmente colpito? Quale il migliore?

« I nomi vi li ho già detti Il tiro domani deve prima riposarsi »

E Corso che impressione le ha fatto?

« Bene direi, specie tenuto conto che da tempo era lontano dalle gare Mi è parso nettamente soddisfacente di reni soprattutto sul piano della mobilità »

Ma se anche intendeva provare degli uomini — e non intende, d'altronde, ripetere l'errore di mandare ai mondiali due squadre — perchè non li ha inseriti, fatti ruotare attorno al telaio base?

« Ho già spiegato in passato inutile mi ripeta »

Alberto Vignola

Dalla nostra redazione

MILANO, 18

Il gioco del football è matto Ed è la sua follia che attrae, affascina e — a tanti — fa perdere la testa. Eravamo andati a Bologna per il confronto fra l'Italia e la Bulgaria, sicuri di assistere ad un saggio di buona qualità tecnica e stilistica e invece più

La Bulgaria partiva una spanna di marmo e l'Italia dilagò Gioia

Entusiasmo

Euforia

E, allora era lecito pensare che a Milano nella partita con l'Austria (una squadra da quattro soldi se è vero, e lo è, che di fronte alla rappresentativa delle Officine del gas di Vienna l'ha spuntata appena) la rimonvata, puntuale a pattuglia azzurra (con Corso e tanti altri voglioni di mandarne uno dei pochi posti disponibili per il viaggio al di là della Manica) avrebbe dovuto fare una passeggiata attraversarsi. Macchè! C'è voluto Burgnich, — un terzino — a 17' dallo scadere della ripresa, perchè l'Italia riuscisse a vincere. E, in estremissima, Pizzaballa, a rischio della pelle, ha salvato il pareggio, buttandosi addosso a Hirnschrodt Cos'è accaduto, dunque all'Italia?

Ecco E bastato l'agonismo, teso e elettrico mischiato a un po' di rudezza (cattiveria no, non c'è per lo) e i giovani di buona volontà di « mister » Fruhwirth per mettere nei pasticci il grappello di capitan Bulgarelli che ha dato un gran da fare, e ha premuto, minacciato quel Pichler, che agli occhi di Barison, De Paoli, Corso e Meroni deve essere sembrato un parente stretto di Jascin

Sfortuna?

Beh, ...

Il fatto è che il signor Fabbri — nel primo e ancor più nel secondo tempo — ha messo in campo a San Siro un complesso raffazzonato con elementi nervosi, gradasti ad organizzare ed ordinare la manovra e spesso incapaci come De Paoli e Meroni tutte e due un paio di volte) di controllare, addirittura il pallone e che parevano covesse strappare il cuoio della felicità « goal! »

La difesa è stato poco più che impeccabile E pare ha dato una impressione di tranquillità, tal quale il gran baluardo Janich e, forse l'eccezione E il centrocampo, di metà campo, è parso il meno cercato di portare un po' d'ordine Bulgarelli è stato la stranezza assomigliava a Domenghini e Juliano Dovete scusarci se la trasferta ci ha lasciato un po' sconcertati e ci fa dire che qua e là c'è anche da dire, capire E poi Corso alla conclusione era un'altra cosa

Certamente non ebbe elementi per decidere il selezionatore circa il risultato e gioco, solo sotto la spinta dell'Austria ce è stata e deve essere sono e volevate calciacco con Cocomero e Hesenrood che sollevava ai rigore hanno recitato la parte che pretendevano anche E così fatti e così giocatori Avete un bel da dire che Hurst, Ball, Peters, Charlton, Cohen, Wilson, Stiles, Connelly, Ball sarà il loro assistente del Cile sono ecco un tasto di collaudo con supporto esso, quale sarà la sua valutazione dell'Italia

Troppo facile!

Per noi ...

Eppure vorrei il signor Fabbri ci volesse spiegare quali stilisti le tre mezzeali della vecchia guardia oppure dare la cia alla difesa di combattimento decisi resistenti e capaci del furto necessario — a parer nostro — per sfondare sui caldi terreni d'Inghilterra. La gara fra questi e quelli, provoca — naturalmente — un logorio psicofisico, che potrebbe risultare dannoso, se non deleterio, in un torneo dove sono sufficienti due scontri (Cile e Unione Sovietica, nel giro di quarantotto ore) per influocare o spegnere i sogni di conquista

Eppoi siamo pratici Non è che tutti i possibili componenti della « equipe » abbiano accolto con entusiasmo la notizia portataci dalla spedizione di Bologna dal presidente della Federazione Il dott Pasquale ha chiarito che l'eventuale trionfo nella « World Cup » non apporterà nessun beneficio finanziario i calciatori d'Italia, al contrario dei colleghi d'Inghilterra, Uruguay e via di seguendo, giocheranno soltanto per la gloria del bel paese Logo si ridurrà al solito dettame, marrani un po' più grosso Il che per i professionisti, non è un incentivo

Comunque, l'Italia rimane agli interrogativi di sempre, a meno che — s'intende — il signor Fabbri non creda di dover varare e far agire due complessi, con il pericolo di concludere amaramente, come a Santiago Si prospettano due coppie di terzini centrali Luna e quella agile e scattante ma priva di peso composta da Rosato e Salvadore E l'altra, più massiccia e resistente e formata da Guarneri e Janich Inoltre ci sono i problemi dell'utilizzazione di Meroni e Rizzo E che pure verrà riservata a Bedin, Rivà Barison Juliano Bertini Lodetti Non basta Pure la così detta linea d'attacco rimane un rebus

Comprendiamo l'affetto del signor Fabbri per i giocatori della « rosa » azzurra, e il conseguente augurio di mandare a casa un gruppo di calciatori rattrappiti da una tensione che dura da tre settimane E non è che la storia dell'attesa sia terminata con l'inchiesta sulla condotta dell'Austria

Il signor Fabori comincerà a tirar le somme dopo il « match » con l'Argentina, che costituirà una specie di prova generale in vista della bella a cinque o sei elementi le cui reazioni — o meglio — saranno solamente positive

*E' augurabile per forza di cose debba essere costretto alla sincerità (magari contro voglia e a parole) alle apparenze ed a fare il gran rifiuto e, forse l'eccezione E il nostro campo è pronto a dargli il